

riascende a sintesi scientifiche ed agguerrite. — Nella zoologia le primitive ed imperfette generalizzazioni, concernenti tutto il mondo degli esseri, vengono susseguite dalle ricerche particolari delle singole specie vegetali od animali e delle loro trasformazioni progressive; mentre solo in uno stadio successivo si procede con Schleiden e Schwann a dimostrare la identità della composizione dei tessuti, della struttura e dello sviluppo degli animali e dei vegetali, e con Gegenbaur a tracciare l'identità di struttura dei tetrapodi terrestri e dei pesci, dell'uomo e dei vertebrati.

Frattanto la sociologia esordisce dallo studio dei fenomeni statici, ma senza approfondirli. Già invero lo St. Mill avvertiva come gli studi del Comte sulla statica sociale presentino un carattere di notevole inferiorità ed incoerenza, a paragone di quelli, rivolti dal medesimo autore alla dinamica ed alla evoluzione (1); mentre lo Spencer ha riconosciuto esplicitamente tutto quanto v'era di imperfetto e di erroneo nelle sue prime generalizzazioni statiche, alle quali dovette più tardi apportare correzioni essenziali, in sèguito alla reiterata investigazione delle leggi dinamiche della società e della natura (2). Ma solo negli ultimi tempi si manifesta il proposito di risalire dalle ricerche dinamiche, che fin qui riempivano quasi l'intero territorio della sociologia, a ricerche sintetiche positive e superiori (3). Perciò anche in sociologia, ad una statica primitiva ed imperfetta sussegue la dinamica, dalla quale e grazie alla quale si procede, in uno stadio ulteriore, ad una sintesi scientifica ed approfondita.

Ora uno stesso processo si avverte nella ricerca economica; la quale, iniziata da alcune generalizzazioni più o meno imprecise sui fenomeni, considerati *sub specie aeternitatis*, procede poscia allo studio positivo delle forme, che l'assetto economico ha successivamente percorse (4) per elevarsi infine alla sintesi di questi fenomeni

(1) ST. MILL, *Correspondence avec A. Comte*, Paris, 1899, pag. 260.

(2) SPENCER, *Autobiography*, London, 1904, II, pag. 154.

(3) DEFOURNY, *La sociologie positiviste, A. Comte*, Paris, 1902, pag. 301; LEMENTANI, *La previsione dei fatti sociali*, Torino, 1907, pagg. 320-1.

(4) PATTEN rimprovera agli economisti classici di avere studiata soltanto la statica economica (*The Theory of dynamic economics*, Philadelphia, 1892, pag. 37). Ma in realtà le considerazioni dei classici riferentisi alle regolarità economiche universali, non escono dalla sfera delle vuote astrattezze; mentre tutto quanto